

"De l'oasi che nel cor mi sta"

TEXT&PHOTO Serena Marzini

L'oasi del lago di Massaciuccoli si trova all'interno della Riserva Naturale del Chiarone nel comune di Massarosa, ai piedi dell'antica Massa Cuccole abitata fin da epoca romana.

Per arrivare all'area naturalistica dell'Ente parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, si percorre l'autostrada Genova - Livorno uscendo al casello Pisa - Nord, appena immessi sull'aurelia si svolta sulla destra in via Traversagna seguendo le indicazioni per l'oasi.

Un giro in battello sul lago che ispirò Giacomo Puccini

Il più grande lago della Toscana dalla forma quadrangolare e con una superficie di circa 7 Km², è un incantevole solitario specchio d'acqua dalle basse sponde, orlate di paludi, la cui profondità non supera i 2 metri. A bordo del tipico barchino da palude osservo la natura, mi lascio cullare dalla melodia che risuona nel canneto, non v'è distanza che separa dal mare, lo sguardo è inghiottito dall'acqua mentre il vento piega i verdi arbusti adagiati sui vari isolotti di terra. Alle mie spalle giganteggiano le Alpi Apuane, la loro presenza ricorda una fiabesca composizione in cui è riflessa la fusione di disparati elementi naturali, vicini e plasmati, come la montagna, le foreste igrofile, le dune degli arenili, il lago ed il mare. In silenzio raccolgo ogni minimo profumo pensando che laddove c'è vita ogni spettacolo è possibile.

La varietà dell'ambiente è notevole: stagni, fossati, canali, boschi di caducifoglie e sempreverdi dalle chiome diverse, provenienti da disparate zone climatiche, si ritrovano a formare uno straordinario patrimonio. Nell'area palustre spiccano la ninfea bianca, gialla, l'ibisco, la felce e l'ontano nero, mentre nell'adiacente bosco si alternano



pini, lecci, alloro, ginepro ed erica. La fauna che abita la riserva è costituita prettamente da uccelli fra i quali: la poiana un rapace diurno frequente nel parco, il falco palustre, il cannareccione dal canto possente, il martin pescatore, l'airone rosso, il raro ed elegante trampoliere Cavaliere d'Italia. Il lago rappresenta per molte specie un ottimo sito per la riproduzione, lo svernamento o la sosta durante il viaggio migratorio e si presenta come un entusiasmante palestra di birdwatching con oltre 260 specie di uccelli segnalate. Nei boschi circostanti possono essere avvistati volpi, daini, tassi e scoiattoli.

Il battello prosegue la traversata, sulla riva opposta intravedo Torre del Lago Puccini, con la casa del celebre musicista. Giacomo Puccini amava ritirarsi nella quiete del lago, trovando ispirazione per le sue opere. Ciò che

la natura nella sua intensità riusciva a trasmettergli, viveva attraverso la sua musica e i suoi personaggi, capaci di esprimere sentimenti universali. Conclusa la gita in barca prendo il sentiero della collina che taglia il paese di Massaciuccoli famoso per i muri antichi che emergono tra i secolari olivi e per i frammenti marmorei e ceramici osservabili lungo le strade, alla scoperta di un insigne rudere: l'edificio termale, identificato dopo lo scavo voluto nel 1752 dai Conti Minutoli, proprietari del luogo. Il reperto è traccia di una villa residenziale disposta su più terrazze sorta in età augustea e ristrutturata fra il I e il II secolo d.C. di proprietà della famiglia pisana dei Venulei di rango senatorio. Il sito comprende le emergenze monumentali e rinvenimenti sparsi non più visibili. La villa si articolava in un ampio pianoro (oggi piana della Pieve) su cui si svi-

luppava la zona residenziale, con pavimenti a mosaico e tarsie marmoree, e in una terrazza inferiore prospiciente il lago chiusa da muri e sistemata a giardino. La villa si estendeva presumibilmente anche alle spalle della Pieve. In età flavia ed ancora nella prima metà del II secolo d.C. nella terrazza inferiore veniva realizzato un ninfeo (fontana monumentale), una sala da pranzo, poi trasformati in frigidarium del quartiere termale con muratura in laterizio e rivestimenti marmorei e a mosaico. Il quartiere comprendeva una scala con pareti curvilinee

a gradinate, doppia pavimentazione ed intercapedini per il riscaldamento, interpretabile come sudarium. Sui resti del quartiere termale sono state rilevate tracce attribuibili al V-VI secolo d.C. e resti di strutture medioevali, mentre sui resti del quartiere residenziale è sorta la Pieve di S. Lorenzo, una delle più antiche della Versilia. Gli scavi del XVIII evidenziarono resti dell'abside della chiesa costruiti sopra un pavimento a mosaico. È possibile ammirare una serie di reperi che offrono concrete testimonianze della vitalità goduta della storia

millenaria di Massaciuccoli all'interno dell'Antiquarium, costruito dall'Amministrazione Comunale di Massarosa. Dall'alto dei resti delle terme, si gode una vista panoramica ineguagliabile che abbraccia i campi fertili, il lento digradare delle colline, il lago che si trasforma in mare.

Il tempo sembra essersi fermato, immortalato dal riverbero della luce, accarezzato dalla melodia del canneto, dove ogni tramonto che infiamma la sera, non soltanto è giorno che finisce, ma stella che accende il cielo di desiderio.

